

Addio a don Giuseppe Capra

L'esorcista che curava l'anima

È stato uno degli esorcisti più famosi d'Italia e del mondo, don Giuseppe Capra, salesiano, scomparso all'età di 80 anni nella casa di riposo San'Anna di Fossano dove da anni, malato, si era ritirato. Se n'è andato dopo 62 anni di vita religiosa, 49 di sacerdozio e oltre quindici trascorsi in un'attività frenetica da "medico delle anime".

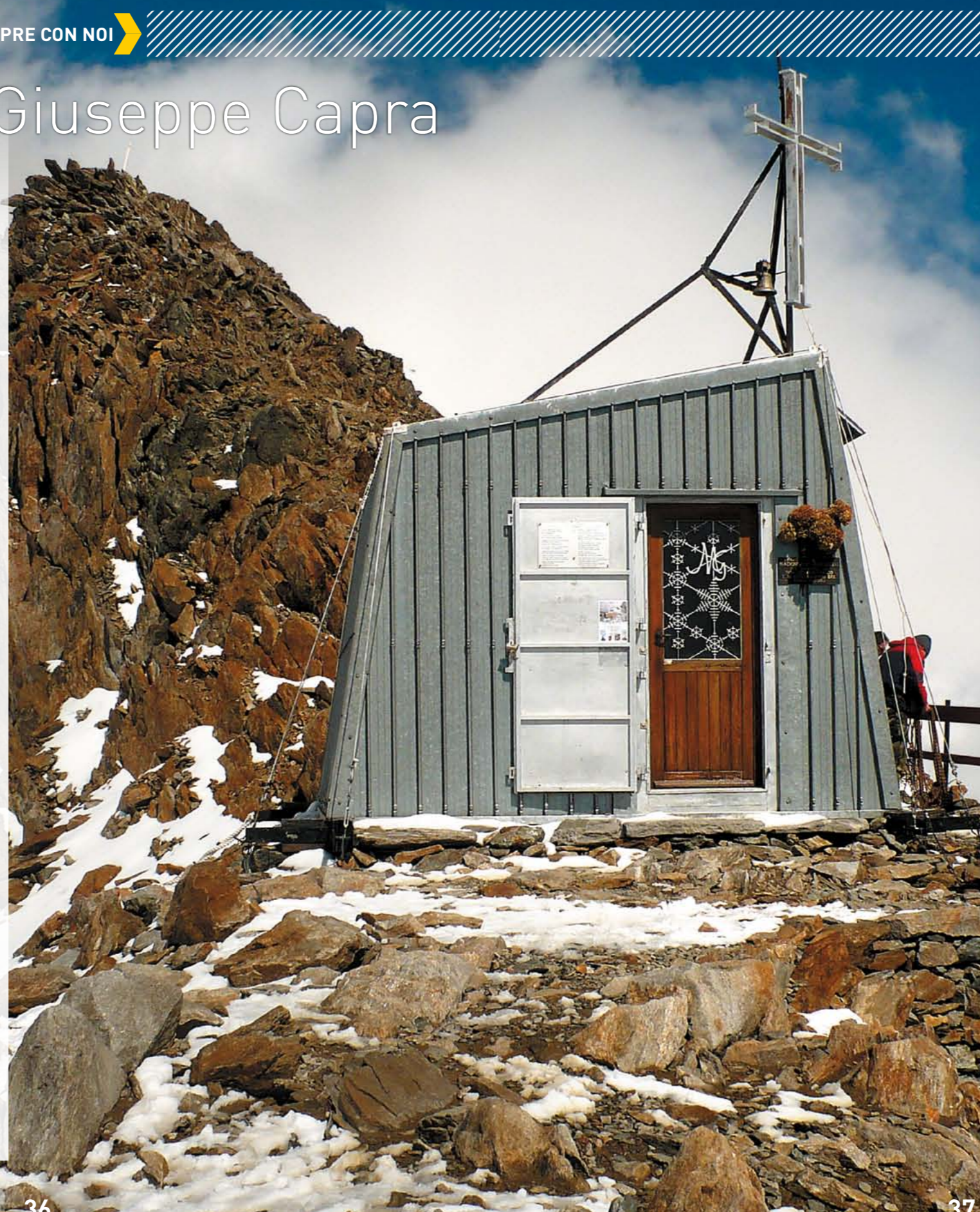
Sono state migliaia le persone sofferenti – un calcolo molto probabilmente per difetto, fatto tempo fa, aveva stabilito mille l'anno – che si sono recate ai suoi incontri di preghiera nei locali sottostanti la basilica di Maria Ausiliatrice, per lungo tempo il suo "ambulatorio".

IL RICORDO DEI CONFRATELLI

I confratelli ricordano che «don Giuseppe è stato il primo ad organizzare un gruppo di lavoro a disposizione dei sofferenti che arrivavano da Torino, dalla regione e da tutta Italia, un'équipe che includeva psicologo e psichiatra». Don Capra voleva "distinguere" tra malattia della mente, sofferenza spirituale e "possessione". Sempre cauto, don Capra, a parlare di presenza del demonio, ma anche certo di certe «guarigioni spiegabili – aveva detto – solo come opera di Dio». «Non si è mai risparmiato, ha dato retta a tutte le possibili sofferenze umane», dicono i salesiani della Casa Madre, ricordando l'amicizia di don Capra con un altro celebre esorcista, padre Amorth, e il suo collegamento con altri esorcisti italiani.

GLI APPELLI

Nel 1994, nella stagione del boom delle tivù private, don Capra aveva lanciato un appello contro il business dell'occulto che tanto male faceva alla psiche dei più deboli. «Le televisioni e certe riviste – aveva detto – offrono una tribuna formidabile ai ciarlatani capaci di causare danni incalcolabili all'equilibrio delle persone. Non c'è mago che porti alla liberazione da un problema: il loro fine è creare dipendenza, come nelle sette, per spremere più denaro possibile». I guai causati dai ciarlatani, da chi prometteva "contatti con l'aldilà", l'esorcista li



Don Giuseppe CAPRA SDB

anni 80 di età, 62 di vita religiosa e 49 di sacerdozio

* Bene Vagienna (CN) 17/08/1933

† Fossano 02/12/2013



incontrava poi nei sotterranei di Valdocco. «Ci sono anche finti medici che ai malati gravi fanno stracciare le ricette dei medici veri, offrendo in cambio amuleti e riti».

L'ATTIVITÀ

Ogni pomeriggio, allora, decine di uomini e (soprattutto) donne – di ogni età e livello d'istruzione – oltrepassavano il portone di Valdocco in cerca di guarigione dai turbamenti di cui il maligno sarebbe stato responsabile. Don Capra negava che fosse un "record torinese". Aveva raccontato: «Al convegno degli esorcisti, a Roma, mi è parso che tutta l'Italia sia messa male: siamo cento e c'è lavoro per tutti. Anzi, abbiamo auspicato l'istituzione di una scuola». Nel 2007 il cardinale Poletto aveva rinnovato il pool degli esorcisti diocesani e don Capra si era ritirato. Il funerale nella chiesa di Sant'Antoni a Fossano.

Da La Stampa,

Maria Teresa Martinengo

mariateresa.martinengo@lastampa.it